



FRIULI D'OGGI

Periodic di politiche, economie e culture

SFUEJ UFICIÁL DAL MOVIMENT FRIUL

L'impegno del M.F. per una migliore amministrazione regionale

Perché un numero dedicato ai dipendenti regionali

I rappresentanti del M.F. nel Consiglio regionale, Marco De Agostini e Cornelia Puppini, hanno entrambi esperienza di amministrazione di enti locali. Il primo è stato assessore del comune di Tricesimo e la seconda sindaco di Cavazzo Carnico. Anche in virtù di questa esperienza si sono sempre dimostrati sensibili ai problemi del personale regionale, una volta che si sono resi conto, approdando al Consiglio regionale, di quanto fosse preziosa la collaborazione dello stesso personale.

Questa disponibilità e questo interesse hanno avuto modo di dimostrare durante la legislatura che sta per concludersi, con numerose interrogazioni ed interpellanze a favore della categoria e dei singoli, nonché con proposte di legge che testimoniano un'attenzione quasi quotidiana ai problemi piccoli e grandi di una categoria di lavoratori, numerosa (circa 3.500) ed importante (perché prossima alle sedi del potere regionale).

Il numero che pubblichiamo è un excursus di quest'attività e vuol sollecitare ancora l'azione dell'amministrazione regionale affinché il lavoro dei suoi dipendenti possa realizzarsi nel migliore dei modi e con il massimo di efficacia per il bene comune.

Questo numero di Friuli d'oggi viene perciò inviato anche ai dipendenti regionali. Se qualcuno non sarà raggiunto dal nostro giornale, lo preghiamo di scusarci e di chiederne copia.

**LAVORO
STRAORDINARIO:
BELLO
RICCO E
MALANDRINO?**

Ritardi inammissibili nei contratti e nelle promozioni

I ritardi nell'applicazione dei contratti di lavoro nel pubblico impiego sono molto frequenti.

L'ultimo contratto, calevole per il triennio 1985-87, è entrato in vigore, per i comparti delle regioni ordinarie ed enti locali, per la sanità, per le amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo, nel giugno 1987.

Per la regione Friuli-V.G., il ritardo è stato ancora maggiore: l'entrata in vigore della legge con il nuovo trattamento economico è quello della data di pubblicazione nel bollettino ufficiale: il 27 ottobre 1987 (L.R. n.33). Praticamente 34 mesi dopo l'inizio del triennio contrattuale e 2 mesi prima della fine del triennio, quando già si doveva discutere del nuovo contratto 1988-90.

Ma oltre a questi ritardi, l'amministrazione regionale è colpevole di altri gravissimi ritardi che danneggiano direttamente tutti i dipendenti: sono i ritardi che derivano dal blocco delle promozioni in tutti i livelli funzionali.

Infatti gli ultimi promossi fra i dirigenti sono quelli del 1° gennaio 1981: sono cioè 7 anni e 2 mesi che non si promuove qualcuno alla dirigenza (ai promossi la Regione allora dovrebbe dare non solo gli stipendi arretrati, come fa normalmente, ma anche la rivalutazione monetaria e gli interessi legali).

Non c'è però solo questa omissione: anche i dipendenti delle altre qualifiche attendono invano dal 1° luglio 1981 le loro giuste promozioni: sono quindi 80 mesi che i dipendenti regionali delle qualifiche fino a consigliere vedono frustrate le loro aspettative.

Per recuperare questi enormi ritardi l'amministrazione ha recentemente bandito i concorsi per dirigente (concorso per soli titoli): sono 20 posti a tutto il 1° gennaio 1985.

Chi saranno i promossi? Per Udine la previsione è facile: i due posti di forestale ed uno di agronomo, forse anche un giurico-amministrativo-legale. Gli altri promossi dovrebbero

essere tutti di Trieste. La scelta non sarà facile perché attualmente ci sono 45 funzionari con le funzioni superiori di dirigente.

Probabilmente fra questi saranno scelti i futuri dirigenti.

Infatti se hanno avuto i necessari appoggi per avere le funzioni superiori, dovranno far ricorso agli stessi mezzi per ottenere la promozione. Comunque si prevedono tempi lunghi e prima delle elezioni regionali non se ne farà nulla perché è naturale che saranno più gli scontenti che i soddisfatti delle promozioni che saranno effettuate dal consiglio di amministrazione del personale e dalla Giunta regionale.

Ma anche per gli altri aspiranti alla promozione al livello fino a funzionario ci sono grosse difficoltà: infatti la recente legge regionale che stabilì il concorso semplificando per solo colloquio ha ottenuto la disapprovazione di centinaia e centinaia di dipendenti regionali i quali hanno sottoscritto (in 400 almeno) una protesta perché tale tipo di concorso non dà quel minimo di garanzia e di obiettività necessaria quando si vuole promuovere un gran numero di persone, come nel caso della regione.

Perché in questi concorsi non è stata prevista la valutazione dell'anzianità di servizio e dei vari titoli di studio e professionali? Perché consentire che il giudizio discrezionale di una commissione (composta solo da dipendenti regionali e quindi ricattabili in ogni momento) possa determinare da sola la vita di una persona? Addirittura era preferibile un concorso per soli titoli, i quali, essendo predeterminati e senza possibilità di alterazione, davano una garanzia di imparzialità ben maggiore di un concorso per solo colloquio.

Comunque, a causa dei ritardi accumulatisi in tanti anni, anche qui le promozioni avverranno ben dopo le elezioni regionali.

Riteniamo in conclusione, che bisogna cambiare radicalmente il modo di gestire il personale della nostra Regione.

La Regione non vuole la festività del Santo Patrono

Sono già trascorsi 4 anni e mezzo da quando il M.F. aveva presentato una sua proposta di legge per consentire ai dipendenti regionali, alla stregua di tutti gli altri dipendenti pubblici (Stato ed enti locali compresi) di usufruire della festività del Santo patrono del comune nel quale si svolge l'attività lavorativa.

In pratica si tornerebbe a festeggiare, come una volta S.

Giusto e i SS. Ermacora e Fortunato, tanto per fare gli esempi di Trieste ed Udine.

Ebbene, non riusciamo a capire perché dopo tanti anni non si riesce a far andare avanti una legge che equipara i dipendenti regionali a quelli degli altri coperti del pubblico impiego.

Ecco comunque la relazione ed il testo dell'articolo della proposta di legge.

Atti consiliari Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

V LEGISLATURA - DOCUMENTI - PROGETTI DI LEGGE E RELAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

PROPOSTA DI LEGGE N. 44
d'iniziativa dei consiglieri
DE AGOSTINI e PUPPINI

"Ripristino della festività
soppressa del Santo Patrono"

Presentata l'8 novembre 1983

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

E' tradizione delle popolazioni locali della nostra Regione di onorare la festa del Santo Patrono. Si può dire che questa festa è sentita molto più di altre feste sia civili che religiose. Basta pensare un momento a quello che significano i SS. Ermacora e Fortunato per Udine e S. Giusto per Trieste perché quanto affezionato acquisti valore.

Un certo furore iconoclasta dello Stato, prontamente imitato dai più ossequenti legislatori minori, che ha soppresso numerose festività non risparmiando neppure l'Epifania, ha colpito anche i nostri patroni. Attualmente assistiamo, per altro, ad un recupero di queste feste, vuoi attraverso la concessione fatta dalle autorità amministrative, vuoi attraverso un nuovo testo di legge, cioè il D.P.R. 1° giugno 1979, n. 191, il cui art. 5, u.c., recita: "La ricorrenza del santo patrono viene riconosciuta giornata festiva".

Poiché i buoni esempi devono essere imitati, anche se vengono dallo Stato, o forse proprio per questo, si ritiene che questa proposta possa essere accolta senza difficoltà.

DE AGOSTINI
PUPPINI

Articolo unico

Al dipendenti regionali, la ricorrenza del Santo Patrono del Comune sede dell'ufficio di appartenenza, è riconosciuta giornata festiva.

Potenziata Trieste con la nuova legge sulla riorganizzazione degli uffici

Una delle più importanti leggi regionali della quinta legislatura, in zona Cesarini, è quella sulla ristrutturazione dell'apparato regionale, quasi gemella di quella sul decentramento.

La ristrutturazione ha conseguenze importanti sia per i cittadini che per il personale, ed è una manifestazione esplicita di come la Regione consideri sul territorio la dislocazione e l'importanza delle varie funzioni amministrative che dalla Regione dipendono.

La logica avrebbe voluto che prima della ristrutturazione si decidesse sul decentramento, cioè su quella parte delle funzioni amministrative che dovevano essere delegate per la stessa indicazione statutaria (art.11) agli enti locali subregionali. Aver considerato la ristrutturazione una variabile indipendente è l'ennesima dimostrazione che le riforme si realizzano nella misura e secondo gli obiettivi del potere che ha una sua logica particolare, di solito nascosta agli elettori.

Pubblichiamo gli elenchi delle direzioni regionali e dei servizi relativi prima dopo la ristrutturazione. Una tabella riassuntiva pone quindi in evidenza come siano distribuite sul territorio gli uffici ed il personale con riferimento alle sedi delle quattro province regionali, nonché dell'ufficio di Roma.

Balza agli occhi, come la ristrutturazione non abbia minimamente scalfito l'importanza e la supremazia di Trieste, anzi l'ha aumentata. Val la pena a questo proposito ricordare la proposta di legge del M.F. che tendeva a distribuire gli assessorati regionali su tutte e quattro le province.

Confrontando i servizi esistenti con i nuovi, si osserva che mentre a Trieste i Servizi sono passati da 68 a 109 (compresi i dirigenti di staff, che godono dell'indennità di servizio), ad Udine sono passati da 36 a 43 inclusa la soppressione di due servizi (quello delle IPAB della direzione degli enti locali, e quello degli enti vigilati della direzione dell'agricoltura).

Paradossale la situazione appare per quanto riguarda la sistemazione della Direzione regionale della protezione civile, con la direzione, un servizio e 3 dirigenti di staff Trieste, e due altri servizi a Palmanova (specie nei momenti dell'emergenza le linee telefoniche non siano occupate od interrotte).

Parlando delle direzioni regionali c'è da rilevare che in Friuli tutto è rimasto come prima, mentre a Trieste si è passati da 24 direttori regionali a 32 (su un totale di 38).

In questa situazione qualsiasi cittadino obiettivo dovrà convenire con noi che l'astensione nell'approvazione della legge, era il massimo della collaborazione permessaci.

Regione Friuli-Venezia Giulia

Direzioni regionali ed Uffici regionali - prima del riordinamento

Trieste

Segreteria generale del consiglio
Vicesegreteria generale del consiglio
Servizio di segreteria
Servizio dei resoconti
Servizio amministrativo

Ufficio di gabinetto del presidente della giunta

Segreteria generale della giunta 2 direttori regionali
vicesegretario generale della giunta
Servizio affari della presidenza
Servizio affari della giunta
Servizio affari generali, org. e metodi
Servizio affari del personale

Ufficio legislativo e legale

Servizio affari legali
Servizio affari legislativi
Servizio affari contenziosi

Ufficio stampa e pubbliche relazioni

Direzione regionale del commercio e turismo
Servizio del commercio
Servizio turismo e industrie alberghiera

Ispettorato delle foreste

Direzione regionale viabilità, trasporti e traffici, porti ed attività emporiali
Servizio viabilità
Servizio trasporti e traffici
Servizio attività portuali ed emporiali

Direzione regionale per la protezione civile

Servizio tecnico-scientifico e di pianificazione e controllo
Servizio di coordinamento operativo
Servizio amministrativo-contabile

Servizio del libro fondiario

Servizio delle attività ricreative e sportive

Ufficio affari comuninati e rapporti esterni

Direzione regionale dell'igiene e sanità

Servizio della pianificazione sanitaria e dell'organizzazione sanitaria territoriale
Servizio dell'assistenza sanitaria
Servizio dell'igiene e della tutela ambientale
Servizio veterinario
Servizio degli interventi speciali socio-sanitari
Servizio del personale delle Usl
Servizio economico-finanziario

Direzione regionale della ragioneria regionale

Servizio del bilancio e del rendiconto
Servizio della vigilanza e del controllo
Servizio centrale della ragioneria

Direzione regionale dei servizi amministrativi

Servizio della finanza regionale
Servizio del demanio e del patrimonio
Servizio del provveditorato

Direzione regionale del bilancio e della programmazione

Servizio programmazione socio-economica
Servizio programmazione della spesa
Servizio statistica

Direzione regionale dell'istruzione della formazione professionale delle attività e beni culturali

Servizio dell'istruzione e dell'assistenza scolastica
Servizio della formazione professionale
Servizio delle attività culturali
Servizio dei beni culturali

Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione

Servizio artigianato
Servizio sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative

Ispettorato dell'agricoltura

Osservatorio per le malattie delle piante

Direzione regionale dell'industria

Servizio promozione industriale
Servizio delle miniere e pesca marittima
Servizio delle ristrutturazioni aziendali e dei programmi settoriali

Direzione regionale del lavoro e dell'assistenza sociale

Servizio assistenza sociale
Servizio del lavoro

Ufficio degli enti locali

Direzione regionale dei lavori pubblici

Servizio degli affari amministrativi e contabili
Servizio dell'edilizia
Servizio dell'idraulica
Servizio delle calamità naturali
Servizio dell'edilizia residenziale
Servizio delle espropriazioni
Direzione provinciale dei lavori pubblici

Direzione regionale della pianificazione territoriale

Servizio pianificazione territoriale regionale
Servizio pianificazione territoriale comunale
Servizio amministrativo

Istituto regionale per la formazione professionale

Servizio programmazione didattica
Servizio tecnico patrimoniale
Servizio di ragioneria e del personale

Agenzia regionale del lavoro

Servizio amministrativo e contabile
Servizio programmazione, studi e ricerca

Azienda regionale per la promozione turistica

Uffici di Roma

Uffici di Gabinetto

Uffici di Gorizia

Ispettorato dell'agricoltura
Osservatorio per le malattie delle piante

Ufficio degli enti locali

Direzione provinciale dei lavori pubblici

Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura

Servizio strutture fondiarie, progetti e lavori
Servizio cooperazione, formazione professionale e assistenza alle aziende
Servizio di segreteria amministrativa e finanziaria

Uffici di Pordenone

Ispettorato dell'agricoltura

Ufficio degli enti locali

Ispettorato delle foreste

Direzione provinciale dei lavori pubblici

Uffici di Udine

Direzione regionale delle foreste

Servizio della selvicoltura
Servizio delle sistemazioni montane
Servizio degli affari amministrativi, del corpo forestale e del contenzioso
Servizio per le progettazioni
Ispettorato delle foreste di Udine
Ispettorato delle foreste di Tolmezzo

Servizio della caccia e della pesca

Servizio dell'emigrazione

Servizio dell'economia montana

Segreteria generale straordinaria per la ricostruzione del Friuli

Ufficio affari generali e contabili
Ufficio tecnico
Ufficio gestione prefabbricati e vigili volontari ausiliari
Ufficio ricorsi e collegamento

Servizio distaccato della ragioneria

Direzione regionale dell'agricoltura

Servizio della zootecnica
Servizio della produzione agricola
Servizio della bonifica e dell'irrigazione
Servizio dei miglioramenti fondiari
Servizio della cooperazione agricola e del credito agrario
Servizio delle avversità atmosferiche
Servizio della valorizzazione dell'agricoltura di montagna
Servizio degli affari amministrativi
Servizio enti vigilati
Ispettorato dell'agricoltura

Direzione regionale degli enti locali

Ufficio centrale degli enti locali
Servizio centrale affari giuridici e consulenza
Servizio centrale ispettivo, elettorale e delle circoscrizioni locali
Servizio centrale di ragioneria
Servizio centrale delle istituzioni di assistenza e beneficenza

FURLANS
CHEST AL E IL VUESTRI
GIORNALI
DIFONDEILU!

Servizio centrale delle Usl
Ufficio di ragioneria delle Usl
Ufficio provinciale degli enti locali

Direzione provinciale dei lavori pubblici

Ufficio decentrato della pianificazione territoriale

Ente sviluppo artigianato
Servizio tecnico
Servizio commerciale

Azienda delle foreste
Servizio tecnico
Servizio affari amministrativi e contabili

Centro regionale di sperimentazione agraria (Pozzuolo del Friuli)

Ente tutela pesca

Direzioni regionali e servizi regionali

Dopo l'approvazione della legge sull'ordinamento ed organizzazione del Consiglio regionale, dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali.

Uffici di Trieste

Segreteria generale del Consiglio

Ufficio studi legislativi con 4 dirigenti di staff
Servizio di segreteria della presidenza
Servizio degli affari generali ed Assemblea
Servizio dei resoconti
Servizio di documentazione e della biblioteca
Servizio amministrativo
Ufficio stampa e pubbliche relazioni

Ufficio di Gabinetto del presidente della giunta con 2 dir. di staff
Ufficio stampa e pubbliche relazioni

Segreteria generale della giunta con 4 dirigenti di staff e 2 dir. reg. vicesegretario generale vicario della giunta
Servizio affari della Giunta
Servizio affari della Presidenza
Servizio affari generali
Servizio della vigilanza sugli enti
Servizio per il s.i.e.r.
Servizio della consulenza tecnica

Direzione regionale dell'organizzazione e del personale
Servizio per l'ordinamento delle strutture e del personale
Servizio organizzazione e metodi
Servizio della gestione giuridica ed economica del personale
Servizio della gestione previdenziale e di quiescenza del personale

Ufficio legislativo e legale con 3 dirigenti di staff
Direttore regionale con funzioni di sostituto dell'avvocato

Direzione regionale degli affari comunitari e dei rapporti esterni
Servizio degli affari comunitari
Servizio dei rapporti esterni

Ufficio di piano con 3 dirigenti di staff
Servizio della programmazione delle risorse finanziarie
Servizio per l'attuazione del piano regionale di sviluppo
Servizio della statistica, studi e documentazione
Servizio delle analisi dei progetti
Servizio della programmazione energetica

Ragioneria generale
Servizio del bilancio
Servizio della vigilanza e del controllo e della gestione delle entrate
Servizio centrale della ragioneria
Servizio del controllo sugli atti del personale e connessi adempimenti fiscali e previdenziali

Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio
Servizio degli affari finanziari
Servizio del credito
Servizio del patrimonio
Servizio della gestione degli immobili
Servizio del provveditorato

Ufficio provinciale degli enti locali

Servizio del libro fondiario

Direzione regionale della pianificazione territoriale
Servizio centrale della pianificazione territoriale
Servizio dell'informazione territoriale e della cartografia
Servizio della tutela del paesaggio e delle bellezze naturali
Servizio degli affari amministrativi e legali

Direzione regionale dell'ambiente
Servizio della difesa del suolo
Servizio della utilizzazione delle acque
Servizio della tutela dagli inquinamenti
Servizio delle infrastrutture civili
Servizio degli affari amministrativi e contabili

Ispettorato ripartimentale delle foreste

Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici
Servizio della pianificazione dell'intervento pubblico per la casa
Servizio tecnico regionale
Servizio delle espropriazioni
Servizio degli affari amministrativi e contabili
Direzione provinciale dei servizi tecnici con un dirigente di staff

Direzione regionale della viabilità e dei trasporti
Servizio della viabilità e delle infrastrutture di trasporto
Servizio dei porti e della navigazione interna
Servizio dei trasporti pubblici locali e del trasporto merci
Servizio degli affari amministrativi e contabili

Direzione regionale della protezione civile con 3 dirigenti di staff
Servizio tecnico-scientifico e di pianificazione e controllo

Direzione regionale della sanità
Servizio della pianificazione sanitaria
Servizio dell'assistenza sanitaria
Servizio farmaceutico
Servizio dell'igiene e della tutela ambientale
Servizio veterinario
Servizio della medicina sociale e degli interventi speciali
Servizio del personale delle unità sanitarie locali
Servizio economico-finanziario

Direzione regionale dell'assistenza sociale
Servizio della programmazione e del coordinamento socio-assistenziale
Servizio dell'assistenza sociale

Direzione regionale dell'istruzione, della cultura e dello sport
Servizio dell'istruzione e della ricerca
Servizio delle attività culturali
Servizio dei beni culturali
Servizio delle attività ricreative e sportive

Direzione regionale della formazione professionale
Servizio della programmazione e dell'attuazione degli interventi formativi
Servizio della programmazione didattica

Ispettorato provinciale dell'agricoltura
Osservatorio per le malattie delle piante

Direzione regionale dell'industria
Servizio della promozione industriale
Servizio dello sviluppo industriale
Servizio delle ristrutturazioni aziendali
Servizio degli interventi settoriali

Direzione regionale del lavoro, della cooperazione e dell'artigianato
Servizio del lavoro
Servizio della cooperazione
Servizio dell'artigianato

Direzione regionale del commercio e del turismo
Servizio del commercio
Servizio del turismo

Agenzia regionale del lavoro
Servizio della programmazione, studi e ricerca
Servizio degli affari amministrativi e contabili

Istituto regionale per la formazione professionale
Servizio della programmazione didattica
Servizio tecnico-patrimoniale
Servizio di ragioneria
Servizio degli affari amministrativi e del personale

Azienda regionale per la promozione turistica

Uffici di Roma

Ufficio di Gabinetto

Ufficio di Gorizia

Ufficio provinciale degli enti locali

Ispettorato ripartimentale delle foreste

Direzione provinciale dei servizi tecnici più un dirigente di staff

Ispettorato provinciale dell'agricoltura
Osservatorio per le malattie delle piante

Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura
Servizio delle strutture fondiarie, dei progetti e lavori
Servizio della divulgazione e dell'aggiornamento tecnico
Servizio della cooperazione e dell'assistenza alle gestioni aziendali
Servizio degli affari amministrativi e contabili

Ufficio di Pordenone

Ufficio provinciale degli enti locali

Ispettorato ripartimentale delle foreste

Direzione provinciale dei servizi tecnici più un dirigente di staff

Ispettorato provinciale dell'agricoltura
Osservatorio per le malattie delle piante.

Segreta la composizione del Consiglio di Amministrazione

La gestione del personale regionale è affidata ad un Consiglio di amministrazione composto dall'assessore al personale, da 9 direttori regionali, e da 6 rappresentanti sindacali.

Il decreto di nomina è stato sempre regolarmente pubblicato dal 1966 in poi.

Stranamente, il decreto riguardante il Consiglio di amministrazione del personale regionale, nominato nel gennaio 1986, non è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. Una spiegazione ci deve essere e la stanno cercando anche i dipendenti delle carriere direttive e dirigenti che per questo fatto hanno mosso causa all'Amministrazione.

Prima di sentire la decisione del T.A.R., che verrà chi sa quando, i nostri consiglieri hanno interrogato il presidente della Giunta regionale con la seguente richiesta.

Oggetto: mancata pubblicazione del decreto di nomina del consiglio di amministrazione del personale regionale.

Il sottoscritto consigliere regionale del Movimento Friuli, Marco De Agostini, interroga il Presidente della Giunta regionale per conoscere per quali motivi non sia stato pubblicato, nel Bollettino Ufficiale della regione, il decreto di nomina del consiglio di amministrazione del personale regionale, attualmente in carica, così come era stato fatto per il passato.

Si chiede risposta scritta.

MARCO DE AGOSTINI

Dirigenti che non dirigono

Lo sapete che ci sono direttori di servizio che non firmano neppure il congedo ordinario dei propri dipendenti, perché i loro direttori regionali hanno avocato a sé questa competenza?

Ma che razza di dirigenti ha creato la Regione Fr.-V.G. se non attribuisce loro neppure queste responsabilità?

All'E.S.A., invece, il direttore dell'ente ha delegato i direttori di servizio a firmare i congedi ordinari, quando, invece tale competenza è propria, dei direttori al servizio. Insomma, come si può delegare quello che non è nelle proprie competenze?



FRIULI D'OGGI

Iscr. al Trib. di Udine n. 195 del 25.4.1985
Dir. Responsabile MARCO DE AGOSTINI
Redazione Amministrazione Via Roma, 8 33019 TRICESIMO (UD) tel. (0432) 851828
Contributo annuo al giornale L. 20.000 estero L. 30.000
Sostenitori L. 90.000
Versamento su c.c.p. n. 10851335 Friuli d'oggi v. Roma, 8 33019 TRICESIMO
Stampa: G. GALASSI FILIPPO ILL.

(dalla 3ª pagina)

Uffici di Udine

Servizio per i rapporti con le comunità montane

Servizio distaccato della ragioneria

Direzione regionale degli enti locali

Ufficio provinciale degli enti locali
 Servizio degli affari giuridici e della consulenza
 Servizio centrale degli enti locali
 Servizio finanziario-contabile
 Servizio ispettivo, elettorale e per le circoscrizioni locali
 Servizio centrale delle Usl
 Servizio finanziario-contabile delle Usl

Ufficio decentrato della pianificazione territoriale

Direzione regionale delle foreste e dei parchi

Servizio della flora, della fauna e dei parchi naturali
 Servizio della selvicoltura
 Servizio delle sistemazioni idraulico-forestali
 Servizio delle manutenzioni
 Servizio del corpo forestale regionale
 Servizio degli affari amministrativi, contabili e del contenzioso
 Ispettorato ripartimentale delle foreste di Udine
 Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo

Direzione provinciale dei servizi tecnici più un dirigente di staff

Servizio di coordinamento (della protezione civile) a Palmanova
Servizio degli affari amministrativi e contabili a Palmanova

Servizio della caccia e della pesca

Servizio dell'emigrazione

Direzione regionale dell'agricoltura

Servizio delle strutture aziendali
 Servizio delle produzioni animali
 Servizio delle produzioni vegetali
 Servizio delle avversità atmosferiche
 Servizio della bonifica e dell'irrigazione
 Servizio del credito agrario e della cooperazione agricola
 Servizio dello sviluppo agricolo
 Servizio per l'attuazione delle direttive comunitarie in agricoltura
 Servizio degli affari amministrativi contabili
 Ispettorato provinciale della agricoltura
 Osservatorio per le malattie delle piante

Segreteria generale straordinaria per la ricostruzione del Friuli

Ufficio affari generali e contabili
 Ufficio tecnico
 Ufficio gestione prefabbricati e vigili volontari ausiliari
 Ufficio ricorsi e collegamento

Azienda regionale delle foreste

Servizio tecnico
 Servizio affari amministrativi e contabili

Centro regionale per la sperimentazione agraria di Pozzuolo d. F.

Ente per lo sviluppo dell'artigianato

Servizio tecnico
 Servizio commerciale
 Servizio degli affari amministrativi e contabili

Ente tutela pesca

Centro regionale per il potenziamento della viticoltura ed enologia

TOTALE DIRIGENTI PRIMA E DOPO LA RIORGANIZZAZIONE			
	SITUAZIONE ATTUALE	NUOVA PIANTA	+ o -
Trieste	92	139	+ 47
Roma	2	1	- 1
Gorizia	8	11	+ 3
Pordenone	4	6	+ 2
Udine	50*	57*	+ 7
Con incarico speciale		16	+ 16
	156	230	+ 74
* compresi 9 alla S.G.S.			

Nostra indagine

I RITARDI NELLA
PUBBLICAZIONE DEL B.U.R.

La vita di lavoro dei dipendenti regionali, le loro carriere, le loro infermità, i congedi per matrimonio, per maternità, gli incarichi, le promozioni, gli stipendi, i procedimenti disciplinari e via via, fino alle dimissioni ed al pensionamento, hanno una cronaca nel Bollettino Ufficiale della Regione, in una parte dello stesso (la parte quarta), che diventa il periodo più atteso e più letto dai dipendenti regionali.

Come qualsiasi lettore di giornali sa, uno dei pregi dell'informazione è la tempestività.

All'inizio, la Regione era, sotto questo profilo, abbastanza lodevole: dal momento in cui nascevano i fatti alla loro notifica ai dipendenti, passavano pochi giorni. Poi, le cose peggiorarono e si ebbero ritardi vieppiù crescenti che toccarono il massimo nel 1985 con ritardo medio di 162 giorni. Ciò vuol dire che il giornale che doveva uscire per esempio, il 1° giugno, con le notizie di maggio, era pubblicato a metà dicembre.

Un ritardo grande, ingiustificato ed irritante.

Al ritardo, si è poi aggiunta la mancata indicazione del ruolo, od elenco, del personale, nonché l'indice dei nomi dei dipendenti, che agevola la ricerca del singolo provvedimento interessante una determinata persona: è come voler fare un vocabolario senza ordinare le

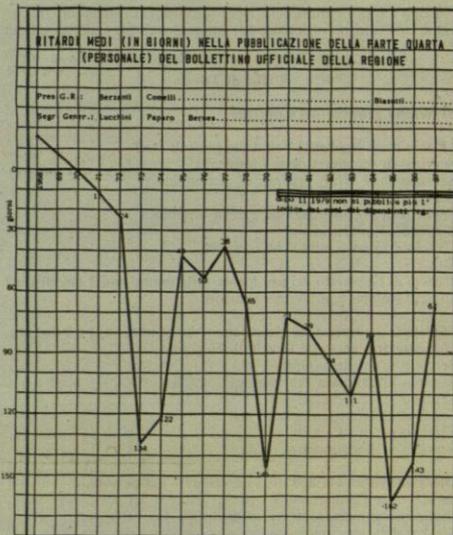
voci in ordine alfabetico.

Anche qui c'è da rilevare la stranezza della mancata produzione di un lavoro che, affidato ad un qualsiasi personal computer, viene svolto in pochi minuti.

Abbiamo riassunto in un diagramma l'andamento medio dei ritardi della pubblicazione del

Bollettino Ufficiale della Regione riguardante il personale.

La media del diagramma naturalmente non evidenzia i ritardi massimi come quelli di 273 giorni (9 mesi dopo) del bollettino n. 10/1985 pubblicato il 31 luglio 1986 ed il 243 giorni del bollettino n. 11/1985 pubblicato nella stessa data.



RINNOVATO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE REGIONALE

I DIPENDENTI FRIULANI SVANTAGGIATI

Il consiglio di amministrazione del personale regionale, scaduto l'8 gennaio scorso (ha durata biennale), è stato rinnovato. Il relativo decreto non è stato ancora pubblicato dall'Amministrazione regionale né si ritiene che ciò verrà fatto, viste le precedenti omissioni. Una ragione di più per mantenere il segreto potrebbe questa volta essere quella di sottrarre i nuovi nominati alle pressioni dei candidati alla dirigenza (vedasi il BUR parte IV, del 15.2.1988): il consiglio di amministrazione sarà infatti la commissione giudicatrice dei concorsi per soli titoli.

Vengono messi in palio posti vacanti dal 1983 e dal 1985, con un grande cumulo di arretrati (cioè soldi) soprattutto per i vincitori del primo concorso. Si può capire l'interesse (eufemismo per non dire lotta) acceso tra i funzionari che hanno maturato anzianità e titoli per la promozione e che naturalmente sono di gran lunga più numerosi dei posti messi a concorso. Per loro, e per tutti, siamo riusciti a conoscere i nomi dei direttori regionali che fanno parte del nuovo consiglio di amministrazione e che si aggiungono all'assessore al personale Braida, al ragioniere della regione Pisa e ai due segretari generali, (giunta e consiglio), cioè Bernes e Quarantotto. Ecco i loro cognomi: Richetti, Tringale, Roncone, Spagna, Barbi e Gussetti. Ad essi vanno aggiunti i nomi dei sei componenti delle associazioni sindacali, tutti dipendenti regionali triestini e in rappresentanza delle tre sigle: CISL, CGIL, UIL.

Dobbiamo osservare le scarse possibilità dei candidati friulani, dal momento che solo due direttori regionali (su sei) rappresentano le direzioni di Udine e quindi il personale che vi lavora. Tutti gli altri componenti sono «triestini», conoscono i dipendenti di Trieste ed è inevitabile che tendano a loro favore. Dei due direttori regionali «udinesi», inoltre, l'uno è supplente del titolare ammalato ed il secondo cioè il dr. Gussetti, è di nomina recente.

QUADRI DIRETTIVI REGIONALI AL 28.10.87

profilo professionale qualifica o incarico	giur. a. l.	pro. - sta.	fin. co. ec.	didattico	trad. int.	agronomo	agrarario	isp. for.	forestale	urbanista	ingegnere	tecnico	geologo	tavolare	medico	veterinar.	totale
direttori regionali	17	-	2	-	-	2	-	?	-	2	1	-	-	-	-	-	24
dirigenti	50	4	6	-	-	8	-	10	-	3	14	-	1	-	2	2	100
funzionari	88	7	20	9	-	24	-	12	-	10	7	-	-	-	1	1	179
consiglieri	183	12	48	66	1	16	24	9	3	9	14	62	7	25	-	-	479
totale	338	23	76	75	1	50	24	31	3	24	36	62	8	25	3	3	782